



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

DIRIGENZA

**Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" – Corso Vittorio Emanuele II, 130 – 10138
TORINO**

TEL.: 011/432.7601 – FAX: 011/432.7515 - E-MAIL: dirigenza.tribunale.torino@giustizia.it

N. 5463 PROT. /s.

Torino, - 2 SET. 2014

Risp. a nota prot. n. del

OGGETTO: Fatturazione elettronica.

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di TORINO
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di PINEROLO

E, p.c., al Presidente del Tribunale di TORINO

Come è noto, dallo scorso 6 giugno 2014 è divenuto obbligatorio il sistema di fatturazione elettronica, in relazione al quale comunico quanto segue:

per quanto attiene le sole **SPESE DI GIUSTIZIA**, il codice IPA del Tribunale Ordinario di Torino è **BG7L66**, come si evince dall'indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicipa.gov.it).

Pertanto, le fatture in formato elettronico dovranno essere trasmesse al Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate, **quando richieste dall'Ufficio Spese Pagate**.

A tal proposito è disponibile gratuitamente l'applicazione "Modulo Fatturazione Attiva" realizzata dalla LAit, società in house per l'innovazione tecnologica della Regione Lazio, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale. Rilasciato in licenza open source (EUPL), il software consente di comporre una fattura secondo lo standard FatturaPA, l'unico formato accettato dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate. L'applicazione permette di gestire lotti di fatture in formato .xml, in conformità con le regole tecniche emanate con il DL 55/2013.

Per ulteriori informazioni è disponibile l'apposita pagina web predisposta dalla LAit dove è possibile scaricare l'applicazione, il manuale di installazione e i sorgenti (menu di destra).

Il "Sistema di Interscambio", dopo gli opportuni controlli, inoltrerà le fatture sul canale SICOGE-COINT, dove potrà essere riconosciuta o rifiutata da questo Ufficio (nel qual caso sarà indicata obbligatoriamente la motivazione). Potrà, per esempio, essere rifiutata qualora fosse indicato un erraneo codice IPA, qualora la competenza al pagamento non fosse di questo ufficio, non fossero indicati correttamente gli estremi del procedimento cui attiene la spesa o la fattura non fosse conforme a quanto liquidato dal magistrato.

Segnalo che è in fase di realizzazione la funzione di importazione della fattura elettronica sulla piattaforma SIAMM, che effettuerà l'associazione tra fattura elettronica e istanza di liquidazione già presentata online utilizzando il **Sistema Liquidazioni Spese di Giustizia (Istanze Web)**. Quando tale funzione sarà a regime, l'Ufficio Spese Pagate potrà procedere alla registrazione sul mod. 1/A/SG di quanto liquidato con decreto o ordine di pagamento e trasmettere poi all'Ufficio del Funzionario Delegato per le Spese di Giustizia per il "concreto pagamento delle somme dovute".

Ricordo, infine, che, a decorrere dal 6 settembre 2014, non potrà più essere pagata alcuna fattura depositata in formato cartaceo, seppure emessa in data anteriore al 6 giugno 2014.

Prego voler portare a conoscenza la presente nota agli iscritti ai rispettivi Ordini.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO reggente
FUNZIONARIO DELEGATO PER LE SPESE DI GIUSTIZIA
Dr.ssa Carmelina DE MEO